



PRO.M.I.S.

Programma Mattone Internazionale Salute

PIANO DI FORMAZIONE NAZIONALE ONLINE 2020

Come collegare i progetti Europei alle azioni e ai programmi "locali".

L'importanza dell'attenzione alla fase "implementation"

20 luglio 2020

Il **Programma Mattone Internazionale Salute – ProMIS** ha dato avvio, per l'anno 2020, al **Piano di Formazione Nazionale online** grazie all'organizzazione di una serie di webinar tecnici su focus specifici che riguardano i diversi aspetti della progettazione europea.

Dopo aver fornito per il 2019 una panoramica degli strumenti, delle indicazioni utili e delle buone pratiche per partecipare ai bandi, nonché su come strutturare una proposta di successo e gestire un progetto finanziato, durante il 2020 verranno organizzati momenti di sintesi dei bisogni espressi dai partecipanti del 2019 e raccolti quindi da ProMIS.

Il primo appuntamento del Programma di Formazione Nazionale online, dal titolo **"Come collegare i progetti Europei alle azioni e ai programmi "locali" - L'importanza dell'attenzione alla fase "implementation"**, si è svolto lo scorso **20 luglio** dalle ore 10.30 alle ore 11.30.

Ha aperto i lavori **Lisa Leonardini** (Coordinatore tecnico del ProMIS), illustrando l'obiettivo dell'attività formativa ed introducendo il docente.

Giada Li Calzi (esperta di fondi europei in ambito salute, project manager e Referente ProMIS per la Regione Lazio) ha illustrato gli strumenti culturali, manageriali e gestionali della fase di implementazione e di monitoraggio nei progetti europei che si esplicano in modo diretto e indiretto tramite appositi finanziamenti.

Il fallimento della fase di implementazione, si spiega, può derivare dalla mancata o incompleta erogazione del servizio, dall'erogazione di un servizio errato oppure dall'erogazione di un servizio non standardizzato o non controllato (che non si può quindi misurare e valutarne l'impatto).

È stato fatto poi un breve passaggio storico sui sistemi di monitoraggio nei finanziamenti europei dagli anni 60 agli anni 2000, fino ad arrivare alla corrente Programmazione: lo strumento di monitoraggio viene man mano strutturato in modo sempre più incisivo nel corso degli anni. In particolare, tra il 2000 e il 2006 la rilevazione passa ai beneficiari finali di ogni singolo progetto, oltre al monitoraggio finanziario e fisico si introduce anche il monitoraggio procedurale e viene destinata una premialità di performance. Viene inoltre introdotto l'obbligo di definire e quantificare in fase di programmazione un sistema di indicatori di sorveglianza e si sviluppa una metodologia comune di monitoraggio rispetto ai tre ambiti ritenuti fondamentali: fisico (risultato, impatto), finanziario e procedurale (attuazione e gestione, es bando, gara, collaudo). Nel periodo 2007-2013, a livello nazionale, vengono adottati indicatori di realizzazione comuni (uno fisico e uno occupazionale), in funzione di un CUP - codice unico progetto - per superare i problemi di incrocio e scambio di informazioni tra i vari sistemi di monitoraggio in uso alle diverse amministrazioni pubbliche regionali.

All'interno del processo implementativo di un programma/policy sono ricomprese: le principali teorie sottese, gli approcci, le dimensioni di discrezionalità nonché i livelli di responsabilità degli attori/ soggetti coinvolti. Il processo implementativo va inteso dunque come uno dei principali risultati del programma/policy. Monitorare, quindi, (necessario per implementare) serve per capire quali effetti e



perché si compiono determinate azioni. Per costruire un sistema di indicatori si possono attivare i tre processi (deduttivo, induttivo e abduktivo) per ricostruire tutte le dimensioni rilevanti a partire da alcuni indicatori delle stesse.

Viene quindi illustrato il processo di costruzione degli indicatori, parallelamente al processo di costruzione di un Programma di finanziamento, la definizione degli stessi, distinguendoli tra indicatori di impatto, di risultato, di realizzazione e di processo. Inoltre, sono state definite le diverse teorie che possono essere applicate nel processo di realizzazione di un progetto, ovvero la Teoria dell'implementazione e la Teoria del cambiamento.

Analizzando poi i concetti di trasferibilità e scalabilità, è importante tenere conto che con la generalizzazione aumentano i livelli di complessità: si può pensare di generalizzare/scalare il risultato dei programmi semplici, mentre nei programmi complessi si deve invece parlare di adattamento.

Il processo implementativo presuppone quindi che alla distinzione operata nel tempo tra indicatori di monitoraggio (output) e di valutazione (outcome) è corrisposta una netta separazione di responsabilità, con le amministrazioni responsabilmente coinvolte solo rispetto agli indicatori di monitoraggio (output) e di fatto deresponsabilizzate rispetto agli indicatori valutativi di outcome. Da qui l'importanza di prevedere non tanto meccanismi di regolazione della fase implementativa ma piuttosto di offrire analisi sempre più indirizzate ai meccanismi di funzionamento delle amministrazioni sottesi ai processi implementativi, in grado di restituire sui reali processi, ricollegando funzionalmente le finalità del monitoraggio ai rinnovati livelli di responsabilità.

Infine, vengono illustrati gli esempi dei risultati attesi relativi ai correnti Programmi di finanziamento europeo Salute Pubblica e Horizon2020 nonché di finanziamento nazionale delle Aree Interne.